

FARMACI AL SUPERMERCATO: MOLTE CONTROINDICAZIONI, NESSUN VANTAGGIO

“Equiparare i medicinali senza ricetta ai prodotti di largo consumo servirebbe soltanto ad aumentare il giro di affari legato alle catene della grande distribuzione, sottovalutando i rischi per la salute pubblica: uno dei primi effetti sarà infatti proprio un maggiore uso dei farmaci”. Così il segretario nazionale di Federfarma Franco Caprino commenta sul settimanale *Panorama Economy* (20/1/06) - che dedica un dossier all'argomento- l'ipotesi di vendere i farmaci da automedicazione anche nei supermercati. Il ministro della Salute Francesco Storace sottolinea come l'ipotesi di liberalizzare la vendita dei farmaci da automedicazione sia legata a una “logica di consumo che

non è adatta a un bene per la salute come il farmaco”. Contrario alla liberalizzazione anche il presidente dell'Ordine dei medici Giuseppe Del Barone, secondo cui la salute dei cittadini è un bene “che non può essere commercializzato” (*Il Messaggero, Metro-Roma*, 17/1/06; *Agi*, 16/1/06).

Il presidente di Farmindustria Sergio Dompé sottolinea come la distribuzione dei medicinali attraverso la rete delle farmacie convenzionate abbia permesso all'Italia “di ridurre, rispetto agli altri Paesi europei e agli Stati Uniti, gli effetti collaterali da scorretto uso dei farmaci” (*Il Messaggero*, 17/1/06).